31/01/2018 Il Messaggero pagina 22

Cuore & donne, in abito rosso per ricordare di proteggerlo

Salute e benessere

MACRO

Vincenzo Mirone illustra le conclusioni del primo studio italiano di urologia su oltre duemila pazienti
Gli esami per la prostata andrebbero anticipati di almeno 10 anni. E non bisogna sottovalutare i sintomi

«Uomo, fatti coraggio la visita si fa a 40 anni»

Niente mutuo dalla banca perché ammalati

Cuore & donne, in abito rosso per ricordare di proteggerlo

L' EVENTO In tutto il mondo venerdì 2 febbraio viene celebrato in tutto il mondo il National wear red day, il Giorno contro le patologie cardiache femminili. L' invito alle donne è quello di indossare qualcosa di rosso per ricordare il colore-simbolo del cuore. L' ATTACCO In Italia, ogni anno, 124.000 donne vengono colpite da un infarto o da malattie cardiovascolari, una ogni cinque minuti. A questa realtà guarda il National wear red day (www.sicd.eu). Nella giornata, promossa dalla American Heart Association e dal National Heart, Lung and Blood Institute, le donne di tutto il mondo vengono invitate a indossare, simbolicamente, qualcosa di rosso, una sorta di omaggio femminile al cuore, ma anche una sfida dichiarata alle tante patologie cardiache che colpiscono le donne. Boston Scientific, leader nel settore biomedicale per le terapie minimamente invasive, aderisce all' iniziativa mondialeFra le soluzioni più innovative i defibrillatori impiantabili sottocutanei. Non toccano il cuore e i vasi sanguigni, sono poco invasivi e hanno batterie che durano più a lungo. Le donne, contrariamente a quanto si pensi, sono più esposte degli uomini al rischio di patologie cardiache. La loro funzione è quella di monitorare costantemente il ritmo cardiaco fornendo, se necessario, la terapia adeguata a ripristinare il normale ritmo del cuore. I RITARDI Nel nostro Paese una donna su due è a rischio di una malattia di cuore - secondo la Società italiana di cardiologia - soprattutto dopo la menopausa. Le patologie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità e disabilità nelle signore over50 e si accompagnano ancora ad una scarsa consapevolezza della popolazione femminile che comporta ritardi diagnostici e terapeutici. Non a caso il ciclo di incontri Donne che sanno organizato a Napoli dal 29 gennaio al 4 giugno ha aperto proprio con il cuore al femminile. Sei incontri promossi da «Fondo Mario e Paola Condorelli» (www.donnechesanno.it; www.fondomarioepaolacondorelli.it) e da Altra Napoli. «Registriamo - afferma Bruno Trimarco, direttore cattedra di Cardiologia università Federico II di Napoli - un incremento dei fattori di rischio comportamentali, come l' obesità, e delle patologie, quali il diabete. Sia gli uomini che le donne. Nonostante siano queste ultime ad occuparsi della salute dei familiari, sono le prime a non prendersi cura di loro stesse» R. M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRulyMjNDJhYmJlYWUtYTlwMS00MWU0LTlkZDUtZTliZjY0YTgxM2MylyMjMjAxOC0wMS0zMVQwOTowODo0MCMjI1ZFUg==